

A.T.O./A.R.O. Vibo Valentia

P.za Martiri D'Ungheria 89900 Vibo Valentia (VV) protocollocomunivibo@pec.it. Partita IVA00302030796 0963 599111 Tel 0963 599271

Verbale Assemblea dei Sindaci

L'anno duemiladiciannove, questo di 10 (dieci) del mese di gennaio, alle ore 17,00 nella sala Consiliare del Comune di Vibo Valentia si è riunita, in prima convocazione, l'Assemblea dei Sindaci dell'A.T.O. 4 rifiuti Vibo Valentia, giusta convocazione del 31.12.2018, prot. n. 62847. *Si dà atto che gli enti aderenti alla convenzione sono cinquanta; gli abitanti risultano essere 161.619.* Risultano le seguenti presenze:

Comune	Rappresentanza	Firma	Abit. n.
1. Acquaro	Vice Sindaco	Saverio Felice Viola	2397
2. Arena	Sindaco	Schiavello Antonino	1461
3. Briatico	Comm. Str.	Mauceri Francesco	4203
4. Brognaturo	=====		720
5. Capistrano	=====		1031
6. Cessaniti	Sindaco	Francesco Mazzeo	3282
7. Dasà	Sindaco	Scaturchio Raffaele	1182
8. Dinami	Vice Sindaco	Fidale Roberto	2103
9. Drapia	Vice Sindaco	Rombolà Giuseppe	923
10. Fabrizia	Sindaco	Francesco Fazio	2174
11. Filadelfia	Sindaco	De Nisi Maurizio	5309
12. Filandari	=====		1855
13. Filogaso	Sindaco	Trimmeliti Massimo	1417
14. Francavilla Angitola	Sindaco	Pizzonia Giuseppe	1924
15. Francica	Sindaco	Manfrida Giovanni	1654
16. Gerocarne	Sindaco	Pavillo Vitaliano	2191
17. Ionadi	Sindaco	Arena Antonio	4285
18. Ioppolo	=====		1912
19. Limbadi	Comm. Str.	Ripucci Antonio	3665
20. Maierato	Sindaco	Silvaggio Danilo	2198
21. Mileto	=====		6706
22. Mongiana	=====		730
23. Monterosso Calabro	Assessore delegato	Facciolo Antonio	1690
24. Nardodipace	=====		1277
25. Nicotera	=====		6192
26. Parghelia	Sindaco	Landro Antonio	1299
27. Pizzo	Sindaco	Callipo Gianluca	9298
28. Pizzoni	Sindaco	De Nardo Tiziana	1120
29. Polia	Assessore delegato	Anello Giovanni	1014
30. Ricadi	Vice Sindaco	Cuppari Patrizio	4938
31. Rombiolo	Sindaco	Navarra Giuseppe	4549
32. San Calogero	Sindaco	Brosio Nicola	4247
33. San Costantino Calabro	Sindaco	De Rito Nicola	2214
34. San Gregorio D'Ippona	=====		2580
35. San Nicola Da Crissa	=====		1329
36. Sant'Onofrio	Sindaco	Maragò Onofrio	3067
37. Serra San Bruno	Assessore delegato	Gallè Antonio	6698
38. Simbario	Sindaco	Romano Ovidio	452
39. Soriano	Sindaco	Cannatelli Sergio	1180
40. Soriano Calabro	=====		2391
41. Spadola	=====		818

42. Spilinga	Sindaco	Fiamingo Armando	1467
43. Stefanaconi	Sindaco	Salvatore E. Solano	2473
44. Tropea	Vice Sindaco	Scalfari Roberto	6362
45. Vallelonga	Vice Sindaco	Angelini Pietro	702
46. Vazzano	=====		1015
47. Vibo Valentia	Sindaco	Costa Elio	33742
48. Zaccanopoli	Sindaco	Caparra Pasquale	741
49. Zambrone	Vice Sindaco	Muggeri Domenico	1769
50. Zungri	=====		1966

Presiede il Sindaco di Vibo Valentia – dott. Elio Costa - , assiste il segretario generale dott. Michele Fratino.

Sono altresì presenti i sigg.ri;

- Sig. Massa Francesco, consigliere comunale di Vazzano;
- Ing. Antonella Sette, funzionario Regione Calabria;
- Geom. Soriano Domenico, tecnico comune di San Gregorio d’Ippona.

Il Presidente, constatato che **sono presenti alle ore 17,00 n. 36** rappresentanti degli Enti, per le norme che disciplinano l’assemblea, per un numero di abitanti **pari a 129.390** per la validità della seduta in seconda convocazione è necessaria la presenza di n. 26 enti in rappresentanza di almeno n. 80,810 abitanti (la maggioranza degli abitanti dell’A.T.O.),

dichiara

la seduta aperta, essendo validamente costituita.

Alle ore 17,05 è presente sindaco di Filandari, sigra Fuduli Concettina, Rita, Maria. Enti presenti n. 37 per una popolazione totale di 131.245 abitanti rappresentati.

Il Presidente, sig. Elio Costa, introduce l’argomento in relazione all’adozione delle convenzioni da parte dei rispettivi consiglio comunali, annunciando che il termine è stato prorogato al 31.01.2019. Comunicando i nominativi pervenuti degli enti aderenti, gli stessi risulterebbero essere 25 circa, fatte salve adesioni in itinere ovvero non ancora comunicate, sebbene adottate dai competenti organi. Espone un breve resoconto sulla situazione in essere, anche alla luce degli incontri che si sono svolti presso l’Assessorato regionale, nonché le risultanze della concertazione, in ordine alla problematica, mirabilmente svolta con la compartecipazione dell’A.N.C.I. regionale, nella persona del presidente avv. Gianluca Callipo. Si sofferma sulla possibilità di confluire o meno presso l’ATO di Catanzaro e sulla previsione dei diversi centri di trasferimento. In caso si dovesse propendere per l’accorpamento con l’A.T.O. di Catanzaro, verrebbe recuperato il contributo a suo tempo assegnato per la realizzazione dell’impianto a Sant’Onofrio per redistribuirlo nell’ambito territoriale ottimale che si verrebbe così a formare. Tra gli accordi intercorsi con la Regione Calabria, la stessa provvederebbe, previo pagamento di almeno un’annualità pregressa nell’immediato e regolarizzazione del progresso nel tempo da parte degli enti, alla proroga dei contratti/rapporti con gli impianti di conferimento nonché al pagamento in nome e per conto dei comuni dell’A.T.O. Cede la parola al sindaco di Pizzo che, nella sua veste di presidente A.N.C.I., meglio può esporre in dettaglio l’esito della trattativa intercorsa con la Regione.

Il sindaco di Pizzo, sig. Gianluca Callipo, fa una cronistoria, con dovizia di particolari sulla trattativa intercorsa, le varie posizioni assunte dai contendenti, soprattutto con riferimento al subentro nei contratti in essere ovvero scaduti (alcuni) e come il suo intervento sarebbe stato in tale sede da iscriversi a Presidente dell’A.N.C.I. regionale. Procedo poi chiarendo i termini dell’accordo raggiunto. Il subentro avverrà entro il 31 gennaio, data ultima dopo la quale si procederà da parte della Regione Calabria a nominare commissario ad acta presso gli enti inadempienti. Titolare della gestione dei servizi e, conseguentemente, dei rapporti contrattuali saranno gli enti e non più la Regione Calabria. Tuttavia la stessa si è impegnata di proseguire l’attività su delega espressa degli enti

(A.T.O.) per un periodo di 12-18 mesi. Provvederà anche ai pagamenti, fermo restando l'impegno richiesto per come indicato nell'intervento del Presidente Costa. Si precisa che già dalla data odierna, i comuni di Questa A.T.O. non hanno impianti ove conferire i rifiuti, se non addivenendo all'accordo con la Regione, ovvero con l'A.T.O. di Catanzaro, fruendo così dell'impianto di Lamezia Terme. In ogni caso, la soluzione maggiormente ragionevole – se non obbligata – è quella di accordarsi con la Regione posto che la prospettiva di adesione all'A.T.O. di Catanzaro necessita comunque di tempo per l'adeguamento di struttura giuridica, impianti ecc.. Ancor più per la realizzazione di un impianto a Sant'Onofrio, che sarebbe operativo tra un quinquennio circa. Si deve pertanto focalizzare l'attenzione all'accordo tra presidente dell'A.T.O. e Regione, con delega a quest'ultima affinché garantisca il funzionamento del sistema di conferimento fino alla piena attuazione ed efficienza dei nuovi soggetti, siano essi l'A.T.O. Vibo Valentia con il realizzando impianto, ovvero l'A.T.O. di Catanzaro, qualora si propendesse di confluire in esso. Tutto ciò sarà oggetto di una deliberazione della Giunta Regionale con la quale verrà presentata proposta di legge regionale, che recepirà gli accordi intercorsi tra Assessorato/Regione e A.T.O.

Come già accennato, il problema si presenta per il prosieguo dei contratti in essere ma, ancor più, per quelli in scadenza che necessiterebbero di proroga in attesa di procedura di gara, istituito questo possibile solo a chi era detentore del contratto originario precedente, non certo il subentrante: anche per tale operazione dovrà essere data espressa delega alla Regione, così come pure per la predisposizione ed indizione della gara per la scelta del contraente, qualora cessato. La Regione, come già riferito, assumerà siffatti impegni come delegata, a condizione tuttavia che venga corrisposta almeno un'annualità successiva al 2016 degli oneri per il trattamento dei rifiuti e la regolarizzazione delle partite contabili successive, nonché ci sia l'impegno anche rateizzato per corrispondere il pregresso. Questo è l'accordo raggiunto in sede regionale tra presidenti A.T.O., Assessorato e A.N.C.I. regionale. Diversamente, si rischierebbe, oltre alla mancanza di individuazione di siti ove conferire i rifiuti, il commissariamento.

Il Presidente, passando alla discussione del punto successivo all'Ordine del giorno - n. 3- fa presente che:

- necessita procedere al versamento delle somme per il funzionamento e costi del servizio Ufficio Comune della Comunità d'Ambito, in ragione di € 0,50 centesimi/abitate;
- con verbale del 17.11.2016, è stato costituito l'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 8 della Convenzione, che è composto dall'arch. Claudio Decembrini e ing. Alfredo Santini di Vibo Valentia, nonché dall'arch. Vincenzo Calzone del Comune di Ricadi;
- l'art. 6 della convenzione, tra i compiti del presidente, annovera l'individuazione e la nomina del Direttore dell'Ufficio Comune di A.T.O. in attuazione dell'art. 4 c. 10 L.R. n. 14/2014;
- con verbale del 31.05.2018 è stato approvato il disciplinare di funzionamento dell'Ufficio Comune A.T.O./A.RO Vibo Valentia che, all'art. 9 c. 3, prevede la nomina del Direttore dell'Ufficio Comune, su proposta del Presidente;
- riguardo a detta nomina, l'unico ente tra quelli appartenenti all'A.T.O., che abbia in organico una figura dirigenziale di settore è il comune di Vibo Valentia. Viene quindi proposto quale nominativo per Direttore dell'Ufficio Comune, la dott.sa Adriana Maria Stella Teti.

Il sindaco di San Calogero, sig. Brosio Nicola, chiedeva eventuali possibili alternative da vagliare tra personale anche della provincia o di altro ente vicinore, atteso anche le incombenze di natura prettamente tecnica derivanti dall'eventuale realizzazione dell'impianto di Sant'Onofrio, ovvero dagli altri adempimenti tecnici che assorbirebbero completamente la figura di vertice dell'A.T.O., non potendo avviare mediante un impegno part time da parte di un dirigente per siffatte attività.

Il sindaco di Filadelfia, sig. De Nisi Maurizio, propone l'utilizzo di dirigente esterno da nominarsi.

Il sindaco di Pizzo, sig. Callipo Gianluca, rileva come detta soluzione, non pregiudica, per il futuro, eventuale diversa modalità di copertura dell'incarico.

Segue discussione di carattere generale, anche in ordine all'organico, agli oneri conseguenti per eventuali scelte, nonché modalità per loro attuazione.

Ciò premesso,

LA COMUNITA' D'AMBITO DI VIBO VALENTIA

A- Con riferimento al primo punto all'O.d.G. "Perfezionamento procedure amministrative per il subentro alla regione Calabria nei contratti di gestione degli impianti trattamento rifiuti",

Con voti favorevoli unanimi, espressi dai n. 37 enti qui rappresentati e per un numero di abitanti pari a 131.245 abitanti,

DECIDE

1. Di prendere atto degli enti che ad oggi hanno adottato gli atti conseguenti informandone l'Assemblea e che il termine ultimo è stato fissato al 31.01.2019, successivamente al quale gli enti inadempienti saranno commissariati.

B- Con riferimento al secondo punto all'O.d.G.: "Delega al Presidente A.T.O. 4 – Vibo Valentia per la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Ambiti Territoriali Ottimali per la fruizione, da parte della Comunità d'Ambito, dell'impianto pubblico di termovalorizzazione di Gioia Tauro e dei protocolli d'intesa tra Ambiti Territoriali Ottimali per la fruizione reciproca dei singoli impianti di trattamento rifiuti, secondo gli schemi di cui agli allegati C e D approvati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 580 nella seduta del 26.11.2019"

Con voti favorevoli, espressi da n. 35 enti qui rappresentati e per un numero di abitanti pari a 127.255 abitanti, n. 2 contrari – Sant'Onofrio e Drapia, per un numero di abitanti pari a 3.090,

DECIDE

1. Di delegare il Presidente A.T.O. 4 – Vibo Valentia per la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Ambiti Territoriali Ottimali per la fruizione, da parte della Comunità d'Ambito, dell'impianto pubblico di termovalorizzazione di Gioia Tauro e dei protocolli d'intesa tra Ambiti Territoriali Ottimali per la fruizione reciproca dei singoli impianti di trattamento rifiuti, secondo gli schemi di cui agli allegati C e D approvati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 580 nella seduta del 26.11.2019".

C- Con riferimento al primo punto all'O.d.G. "Individuazione figura dirigenziale, preferibilmente già in servizio presso uno dei comuni dell'A.T.O., del D.U.C. – Direttore dell'Ufficio Comune, o, in alternativa, scelta delle procedure di selezione per l'individuazione e nomina "

Con voti favorevoli unanimi, espressi dai n. 37 enti qui rappresentati e per un numero di abitanti pari a 131.245 abitanti,

DECIDE

1. Di prendere atto di quanto riferito da Presidente, affinché proceda alla nomina, quale D.U.C. della dott.sa adriana Teti.

D- VARIE ED EVENTUALI

Il sindaco di Pizzo, sig. Callipo Gianluca, considerati i numeri dei presenti nell'assemblea odierna, sufficienti a soddisfare il quorum necessario di cui all'art. 8 del Regolamento di funzionamento della Comunità d'Ambito di Vibo Valentia, propone che venga inserito all'Ordine del Giorno odierno la variazione del citato regolamento e, precisamente:

- l'art. 5 c. 1 del citato regolamento, prevedendo che, in seconda convocazione, sia sufficiente un terzo degli enti componenti l'A.T.O., in rappresentanza di un terzo della popolazione;
- l'art. 5 c. 4, prevedendo che le decisioni potranno essere validamente assunte con la metà più uno dei partecipanti alla seduta.

Il Presidente, sig. Elio Costa, a sua volta, propone che venga inserito all'Ordine del Giorno odierno l'approvazione della delega alla Regione Calabria, in virtù di quanto riferito dallo stesso e dal sindaco di Pizzo, nella sua veste di Presidente dell'AN.C.I. regionale.

Il sindaco di Drapia fa notare che non sarebbe possibile inserire all'ordine del giorno un argomento di tale importanza, quale la variazione del regolamento, senza che la proposta sia stata ascritta all'Ordine del Giorno e, quindi, posta alla conoscenza di tutti i componenti l'assemblea, al di là della loro effettiva partecipazione o assenza.

Segue discussione di carattere generale nella quale si verifica che, tuttavia, non vi sarebbe una norma contraria né nella convenzione, né nel regolamento, che non possa consentire l'inserimento della proposta all'Ordine del Giorno.

Si procede quindi alla verifica del numero legale e votazione, per appello nominale, riguardo all'inserimento all'O.D.G. delle proposte relative a:

1. *modificazione del regolamento di funzionamento della Comunità d'Ambito di Vibo Valentia;*
2. *l'approvazione della delega alla Regione Calabria*

con il seguente esito:

ENTI	Rappresentanza	Nominativo		F	C
1. Acquaro	=====				
2. Arena	Sindaco	Schiavello Antonino	1461	x	
3. Briatico	Comm. Str.	Mauceri Francesco	4203	x	
4. Brognaturo	=====		720		
5. Capistrano	=====		1031		
6. Cessaniti	=====		3282		
7. Dasà	Sindaco	Scaturchio Raffaele	1182	x	
8. Dinami	Vice Sindaco	Fidale Roberto	2103	x	
9. Drapia	Vice Sindaco	Rombolà Giuseppe	923		x
10. Fabrizia	Sindaco	Francesco Fazio	2174	x	
11. Filadelfia	Sindaco	De Nisi Maurizio	5309	x	
12. Filandari	Sindaco	Fuduli Concettina	1855	x	
13. Filogaso	Sindaco	Trimmeliti Massimo	1417	x	
14. Francavilla Angitola	Sindaco	Pizzonia Giuseppe	1924	x	
15. Francica	Sindaco	Manfrida Giovanni	1654	x	
16. Gerocarne	Sindaco	Pavillo Vitaliano	2191	x	
17. Ionadi	Sindaco	Arena Antonio	4285	x	
18. Ioppolo	=====		1912		
19. Limbadi	Comm. Str.	Ripucci Antonio	3665	x	
20. Maierato	=====		2198		
21. Mileto	=====		6706		
22. Mongiana	=====		730		
23. Monterosso Calabro	Assessore delegato	Facciolo Antonio	1690	x	
24. Nardodipace	=====		1277		
25. Nicotera	=====		6192		
26. Parghelia	Sindaco	Landro Antonio	1299	x	
27. Pizzo	Sindaco	Callipo Gianluca	9298	x	
28. Pizzoni	Sindaco	De Nardo Tiziana	1120	x	

29. Polia	Assessore delegato	Anello Giovanni	1014	x	
30. Ricadi	Vice Sindaco	Cuppari Patrizio	4938	x	
31. Rombiolo	Sindaco	Navarra Giuseppe	4549	x	
32. San Calogero	Sindaco	Brosio Nicola	4247	x	
33. San Costantino Calabro	Sindaco	De Rito Nicola	2214	x	
34. San Gregorio D'Ippona	=====		2580		
35. San Nicola Da Crissa	=====		1329		
36. Sant'Onofrio	Sindaco	Maragò Onofrio	3067	x	
37. Serra San Bruno	Assessore delegato	Gallè Antonio	6698	x	
38. Simbario	Sindaco	Romano Ovidio	452	x	
39. Soriano	Sindaco	Cannatelli Sergio	1180	x	
40. Soriano Calabro	=====		2391		
41. Spadola	=====		818		
42. Spilinga	Sindaco	Fiamingo Armando	1467	x	
43. Stefanaceni	Sindaco	Salvatore E. Solano	2473	x	
44. Tropea	Vice Sindaco	Scalfari Roberto	6362	x	
45. Vallelonga	Vice Sindaco	Angelini Pietro	702	x	
46. Vazzano	=====		1015		
47. Vibo Valentia	Sindaco	Costa Elio	33742	x	
48. Zaccanopoli	Sindaco	Caparra Pasquale	741	x	
49. Zambrone	Vice Sindaco	Muggeri Domenico	1769	x	
50. Zungri	=====		1966		

Ciò premesso,

LA COMUNITA' D'AMBITO DI VIBO VALENTIA

Con n. 33 voti favorevoli pari alla rappresentanza di n. 122.445 abitanti , n. 1 contrario per n. 923 abitanti, espressi dai n. 34 enti qui rappresentati e per un numero di abitanti pari a 123.368 abitanti

DECIDE

1. Di inserire all'ordine del giorno:

- Modificazione del regolamento di funzionamento della Comunità d'Ambito di Vibo Valentia- art. 5 c. 1 e 4;
- Delega alla Regione Calabria finalizzato alla proroga dei contratti/rapporti con gli impianti di conferimento, pagamento degli stessi in nome e per conto dei comuni dell'A.T.O., affinché garantisca il funzionamento del sistema di conferimento per un periodo di 12-18 mesi

Segue discussione di carattere generale.

Ciò premesso,

LA COMUNITA' D'AMBITO DI VIBO VALENTIA

E- Con riferimento al primo punto aggiuntivo all'O.d.G. "Modificazione del regolamento di funzionamento della Comunità d'Ambito di Vibo Valentia- art. 5 c. 1 e 4",

Con n. 33 voti favorevoli pari alla rappresentanza di n. 122.445 abitanti, n. 1 astenuto per n. 923 abitanti, espressi dai n. 34 enti qui rappresentati e per un numero di abitanti pari a 123.368 abitanti,

DECIDE

1. Di modificare il Regolamento di funzionamento della Comunità d'Ambito di Vibo Valentia, all'art. 5 comma 1 e 4 come di seguito riportato:

Art. 5 - COSTITUZIONE DELLE ADUNANZE E DELIBERAZIONI DELLA COMUNITÀ

1. *L'adunanza è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno due terzi dei componenti, rappresentanti la maggioranza degli abitanti dell'ATO, ed in seconda convocazione con la presenza di un terzo dei componenti, rappresentanti un terzo degli abitanti dell'ATO.*
2. Ciascun sindaco esprime un numero di voti proporzionato al numero di abitanti del Comune rappresentato, risultante dall'ultimo censimento. Il Sindaco, o suo delegato, rappresentante dell'Unione dei Comuni esprime un numero di voti proporzionato al numero complessivo di abitanti dei Comuni rappresentati.
3. La Comunità in occasione della prima seduta di ogni anno ratifica il prospetto degli abitanti dei Comuni dell'ATO, aggiornato a cura dell'Ufficio Comune sulla base dell'ultima rilevazione ISTAT disponibile.
4. *Le decisioni sono deliberate e validamente assunte con la metà più uno dei partecipanti alla seduta.*
5. La votazione è assunta in forma palese, salvo diversa disposizione del Presidente della Comunità.
6. Il Presidente verifica la possibilità di partecipazione a distanza di uno o più Sindaci alla seduta mediante teleconferenza. In tal caso, devono essere assicurate:
 - la possibilità per ciascuno dei componenti di intervenire ed esprimere oralmente il proprio avviso;
 - la contestualità dell'esame e della deliberazione.
8. Le deliberazioni della Comunità, redatte dal Segretario, sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario medesimo.
9. Le deliberazioni adottate dalla Comunità sono pubblicate nell'albo pretorio di tutti i Comuni convenzionati secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

F- Delega alla Regione Calabria finalizzato alla proroga dei contratti/rapporti con gli impianti di conferimento, pagamento degli stessi in nome e per conto dei comuni dell'A.T.O., affinché garantisca il funzionamento del sistema di conferimento per un periodo di 12-18 mesi

Con n. 34 voti favorevoli unanimi, pari alla rappresentanza di n. 123.368 abitanti,

DECIDE

1. Di delegare la Regione Calabria per la proroga dei contratti/rapporti con gli impianti di conferimento nonché al pagamento degli stessi in nome e per conto dei comuni dell'A.T.O., per un periodo di 12-18 mesi, affinché garantisca il funzionamento del sistema di conferimento fino alla piena attuazione ed efficienza dei nuovi soggetti, siano essi l'A.T.O. Vibo Valentia con il realizzando impianto, ovvero l'A.T.O. di Catanzaro, qualora si propendesse di confluire in esso;
2. Di dare atto, in virtù degli intercorsi accordi che:
 - titolare della gestione dei servizi e, conseguentemente, dei rapporti contrattuali saranno gli enti e non più la Regione Calabria;
 - la Regione, come già riferito, assumerà siffatti impegni come delegata, a condizione tuttavia che venga corrisposta almeno un'annualità successiva al 2016 degli oneri per il trattamento dei rifiuti e la regolarizzazione delle partite contabili successive, nonché ci sia l'impegno anche rateizzato per corrispondere il pregresso;
 - tutto ciò sarà oggetto di una deliberazione della Giunta Regionale con la quale verrà presentata proposta di legge regionale, che recepirà gli accordi intercorsi tra Assessorato/Regione e A.T.O.

Il Segretario dell'Assemblea

Michele Fratino

IL PRESIDENTE

dott. Elio Costa

A.T.O./A.R.O. VIBO VALENTIA

Regolamento

di funzionamento della Comunità d'Ambito

di Vibo Valentia

Art. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'art. 4 comma 6 della L.R. 14/2014, disciplina le modalità di funzionamento della Comunità d'ambito di Vibo Valentia (da qui in avanti, Comunità) per l'esercizio delle attività assegnate dal quadro normativo di riferimento e dalla Convenzione, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative.

Art. 2 - COMPOSIZIONE DELLA COMUNITÀ

1. La Comunità è composta dai Sindaci dei comuni appartenenti all'ATO o loro delegati.
2. Le Unioni dei Comuni che esercitano le funzioni fondamentali di cui al comma 27, lett. f) dell'art. 14 D.L. 31 maggio 2010 n. 78, sono unitariamente rappresentati nella Comunità d'Ambito, secondo le modalità previste dai rispettivi atti associativi, ad eccezione delle sedute per l'elezione del Presidente e dei due vicepresidenti, al fine di garantire rappresentatività ai singoli comuni nell'elezione degli incarichi di vertice dell'ente di governo d'ambito.
3. Ai sensi della L.R. 14/2014 e secondo le modalità di cui agli articoli che seguono, al suo interno vengono individuati:
 - il Presidente;
 - due vicepresidenti.
4. Per le elezioni del Presidente e dei due vicepresidenti ciascun Sindaco esprime un numero di voti proporzionale al numero di abitanti del proprio Comune. Per ciascuna carica, risulta eletto il Sindaco che riceve il maggior numero di voti.
5. Il Presidente e i vicepresidenti sono eletti per 4 anni ed alla scadenza sono rieleggibili; decadono automaticamente dalla carica in caso di cessazione a qualsiasi titolo del mandato amministrativo presso il proprio Comune.
6. In caso di impedimento temporaneo o assenza, le funzioni di Presidente sono svolte da uno dei due vicepresidenti, con precedenza al membro più anziano.
7. Il Segretario della Comunità è il Segretario del Comune in cui la stessa ha sede.
8. La Comunità per l'attuazione dei compiti ad essa attribuiti opera, nel rispetto di quanto prescritto dalla L.R. 14/2014 nonché dalla convenzione costitutiva della Comunità d'ambito.

Art. 3 - COMUNITÀ IN SEDUTA RISTRETTA

1. La Comunità, qualora le decisioni riguardino esclusivamente i singoli ARO di cui all'art. 1, comma 2, lett c) della L.R. 14/2014, si riunisce in seduta ristretta, con la partecipazione dei Sindaci dei Comuni ricadenti all'interno del corrispondente territorio, o loro delegati. Tali sedute sono convocate e presiedute dal Presidente della Comunità, che può delegare detta competenza, in forma scritta per ciascuna convocazione, al Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti dell'ARO. Il funzionamento dell'assemblea ristretta è disciplinato dalle medesime norme che regolano il funzionamento delle ordinarie sedute plenarie.
2. Nelle assemblee ristrette, il Presidente della Comunità ha diritto di voto solo nelle riunioni riguardanti l'ARO nella quale ricade il comune di cui è sindaco.

Art. 4 CONVOCAZIONE DELLA COMUNITÀ

1. Il Presidente convoca la Comunità in seduta ordinaria, straordinaria o d'urgenza e predispose il relativo ordine del giorno
2. Alla convocazione della Comunità si provvede mediante avviso indicante la data della prima e della seconda convocazione, il luogo della riunione, l'ora di ritrovo e l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno, cui è allegata, ove possibile, la documentazione essenziale ai fini della discussione. L'avviso di convocazione viene recapitato mediante posta elettronica certificata (PEC) o con altro mezzo idoneo a comprovare l'avvenuto ricevimento da parte dei destinatari, almeno cinque giorni lavorativi prima della data fissata per la seduta.

3. Nei cinque giorni lavorativi precedenti la riunione, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono comunque consultabili presso la sede dell'Ufficio Comune. La presente disposizione non si applica nei casi di cui al successivo comma 4.
4. Il Presidente nei casi d'urgenza, legati all'organizzazione e gestione del servizio, convoca immediatamente la Comunità, che deve riunirsi, con preavviso di almeno ventiquattro ore, entro i successivi 5 giorni.
5. Il Presidente, su richiesta scritta recante gli argomenti da inserire all'ordine del giorno sottoscritta da almeno un terzo dei componenti della Comunità d'Ambito, convoca, mediante avviso comunicato entro e non oltre i dieci giorni successivi alla data di ricezione della richiesta, la Comunità che si riunisce in seduta straordinaria entro i successivi 15 giorni.
6. La convocazione in seduta straordinaria è inoltrata dall'Ufficio Comune della Comunità con le modalità di cui al comma 2 del presente articolo.
7. Il Sindaco di ciascun Comune ricadente nell'ATO, ovvero nell'ARO, in riferimento al quale è convocata l'assemblea ristretta, può richiedere al Presidente l'iscrizione di un argomento all'ordine del giorno. Il Presidente laddove non inserisca l'argomento nell'ordine del giorno della prima seduta successiva alla richiesta, ne dà notizia in tale sede alla Comunità.
8. Le integrazioni, cancellazioni e/o comunque qualsiasi modifica dell'ordine del giorno sono inefficaci se non approvate dalla Comunità all'unanimità.

Art. 5 - COSTITUZIONE DELLE ADUNANZE E DELIBERAZIONI DELLA COMUNITÀ

1. *L'adunanza è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno due terzi dei componenti, rappresentanti la maggioranza degli abitanti dell'ATO, ed in seconda convocazione con la presenza di un terzo dei componenti, rappresentanti un terzo degli abitanti dell'ATO.*
2. Ciascun sindaco esprime un numero di voti proporzionato al numero di abitanti del Comune rappresentato, risultante dall'ultimo censimento. Il Sindaco, o suo delegato, rappresentante dell'Unione dei Comuni esprime un numero di voti proporzionato al numero complessivo di abitanti dei Comuni rappresentati.
3. La Comunità in occasione della prima seduta di ogni anno ratifica il prospetto degli abitanti dei Comuni dell'ATO, aggiornato a cura dell'Ufficio Comune sulla base dell'ultima rilevazione ISTAT disponibile.
4. *Le decisioni sono deliberate e validamente assunte con la metà più uno dei partecipanti alla seduta.*
5. La votazione è assunta in forma palese, salvo diversa disposizione del Presidente della Comunità.
6. Il Presidente verifica la possibilità di partecipazione a distanza di uno o più Sindaci alla seduta mediante teleconferenza. In tal caso, devono essere assicurate:
 - la possibilità per ciascuno dei componenti di intervenire ed esprimere oralmente il proprio avviso;
 - la contestualità dell'esame e della deliberazione.
10. Le deliberazioni della Comunità, redatte dal Segretario, sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario medesimo.
11. Le deliberazioni adottate dalla Comunità sono pubblicate nell'albo pretorio di tutti i Comuni convenzionati secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Art. 6 - SEGRETARIO DELLA COMUNITÀ

1. Il Segretario della Comunità, individuato ai sensi della Convenzione di costituzione della stessa, in occasione delle adunanze:
 - accerta la legittimazione dei presenti a partecipare alla seduta;
 - verifica la regolare costituzione dell'assemblea;
 - coadiuva il Presidente nello svolgimento delle operazioni di voto;

- redige il verbale delle sedute;
- cura la trasmissione delle deliberazioni adottate dalla Comunità agli enti convenzionati, anche avvalendosi dell'Ufficio Comune.

Art. 7 - VERBALE DELLA SEDUTA

1. Il verbale deve contenere l'indicazione: del nominativo dei presenti, degli argomenti posti all'ordine del giorno e, per ciascun argomento trattato, gli elementi essenziali della relazione svolta, della discussione e le relative conclusioni, nonché lo svolgimento delle operazioni di voto e l'esito di queste ultime.
2. I partecipanti alla seduta possono fare inserire dichiarazioni a verbale nel corso della riunione.
3. I verbali delle adunanze della Comunità, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, sono raccolti e conservati dall'Ufficio Comune.

Art. 8 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

1. *L'approvazione del presente Regolamento e delle successive modifiche è deliberata da almeno due terzi dei componenti rappresentanti la maggioranza degli abitanti dell'ATO, che esprima un numero di voti, che rappresenti la maggioranza degli abitanti dell'ATO.*

Art. 9 - NORMA FINALE DI RINVIO

1. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio, in quanto applicabili, alle previsioni della Convenzione e delle vigenti norme statali e regionali.